



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parcocchialoreto-cs.it

Anno 17° n. 27
3 Dicembre 2017

2ª Domenica di Avvento (B)

Festa della Madonna di Loreto
In parrocchia Solennità

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

Celebriamo oggi la festa della Madonna di Loreto alla quale, insieme al Sacro Cuore di Gesù, è intitolata la nostra Parrocchia.

La singolare attrazione che il santuario mariano di Loreto esercita ormai da settecento anni nasce dal suo messaggio, unico e intramontabile: il messaggio dell'Incarnazione di Dio per la salvezza dell'Uomo.

La casa di Nazareth venerata a Loreto, infatti, ci ricorda il mistero dell'amore di Dio, il cui progetto ha trovato accoglienza nel "sì" di Maria.

Le pietre di quella casa testimoniano il passaggio del Figlio di Dio sulla terra. Loreto è il santuario che proclama la dignità di ogni persona, la santità della famiglia, il valore del lavoro e del silenzio, la necessità della preghiera, il comandamento della carità verso tutti i fratelli.

«Qui il Verbo si è fatto carne»

Dinanzi al cielo la casa di Nazareth risplendeva di luce, perché lì si trovava la "Luce del mondo". Allo stesso tempo fu una casa che si distingueva per il suo nitore, per il buon gusto pur nella povertà, per la cura che si aveva delle cose. La Madonna tante volte preparò i pasti, rammendò la biancheria, e fece in modo che l'ambiente fosse sempre accogliente.

Maria avrà servito con tanto amore Gesù e Giuseppe; avrà atteso con impazienza i momenti di intervallo nel lavoro a metà giornata, o al tramonto quando terminava la loro fatica.

Nell'attività piena di calore di quel focolare il Figlio di Dio cresceva, finché giunse il tempo previsto fin dall'eternità di iniziare la sua predicazione per città e villaggi. Si sarà sempre ricordato di quelle pareti, di quelle stanze povere, ma ordinate e pulite, gradevoli e accoglienti.

Quando durante il ministero pubblico, Gesù tornò a Nazareth, avrà rivissuto i momenti indimenticabili accanto a sua Madre e a san Giuseppe. Tra le cose che Maria custodiva nel suo cuore ci saranno stati senza dubbio tanti piccoli fatti quotidiani di suo Figlio, che furono la gioia della sua anima.

“Non dimentichiamo che i giorni trascorsi dalla Madonna sulla terra furono quasi per intero molto simili a quelli di tanti milioni di donne occupate nella cura della famiglia, nell'educazione dei figli, nelle faccende domestiche. Maria santificava le cose più piccole, quelle che molti considerano erroneamente insignificanti, senza valore: il lavoro di ogni giorno, le visite ai parenti e agli amici... Benedetta normalità, così piena di amore di Dio!” .

San Josemaria Escrivà

**LUNEDÌ 11 DICEMBRE, IN
CHIESA, DALLE 19.30 AL-
LE 20.30 ADORAZIONE
EUCARISTICA
SILENZIOSA”**

Come ogni anno, nel Tempo di Avvento e di Natale, raccogliamo offerte volontarie per l'Ospedale Pediatrico di Betlemme, chi vuol contribuire potrà deporle nell'apposita cassetta posta vicino al Tabernacolo.

Domenica 10 dicembre, **FESTA DELLA MADONNA DI LORETO**, alle ore 12.00 si farà la **VESTIZIONE** dei **MINISTRANTI**, si celebrerà la Festa dell'Adesione all'**AZIONE CATTOLICA** e si consegneranno le tessere associative. Per i particolari leggere le locandine esposte in chiesa.

Da sabato 16 dicembre, escluse le domeniche 17 e 24, in chiesa, alle ore 6.30, Santa Messa e **NOVENA di NATALE** e al termine colazione insieme. Per i particolari leggere le locandine esposte in chiesa.

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Is 7,10-14)

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Ga 4, 4-7)

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo (Lc 1, 46-55)

«Grandi cose ha operato il Signore nella Vergine Maria»

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. **R.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. **R.**

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». **R.**

CANTO AL VANGELO

Viene il Signore, il re della gloria, alleluia, alleluia.

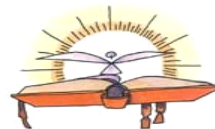
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre, alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te,

Ecco la serva del Signore avvenga per me secondo la tua parola.

Viene il Signore, il re della gloria, alleluia, alleluia.

Viene a illuminare chi giace nelle tenebre, alleluia, alleluia.



VANGELO (Lc 1,26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. *Parola del Signore.*